ISTITUTO COMPRENSIVO - "GALILEO CHINI"-MONTECATINI TERME
Prot. 0010539 del 14/09/2026
IV-1 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale “Galileo Chini” di Montecatini Terme

P.I.



Anno Scolastico 2026-2027

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2026-2027

Riferimenti normativi essenziali: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013; Legge 170/2010; D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019; D.M. 182/2020 e D.M. 153/2023 sul PEI; D.Lgs. 62/2024 sulla condizione di disabilità, il Profilo di funzionamento, l'approccio bio-psico-sociale e il progetto di vita; normativa vigente in materia di valutazione, inclusione degli alunni con disabilità, DSA, BES e alunni di origine straniera.

"Non c'è nulla di più ingiusto
che fare le parti uguali tra disuguali"
(Don Milani "Lettere ad una Professoressa")

Una SCUOLA che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinchè nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Premessa

Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
Il quadro normativo vigente ribadisce che l'inclusione scolastica costituisce un processo organizzativo e didattico volto a garantire la piena partecipazione e il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'Istituto orienta le proprie scelte secondo i principi della personalizzazione, della corresponsabilità educativa, della rimozione delle barriere e della valorizzazione dei facilitatori, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, ai DSA, agli altri alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni di recente immigrazione o con bisogni linguistici.
La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.
La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.
La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni attraverso interventi individualizzati e personalizzati, secondo i bisogni rilevati e nel rispetto della normativa vigente. Per gli alunni con disabilità, la progettazione educativa è sviluppata nel PEI, elaborato e verificato dal GLO, in coerenza con il Profilo di funzionamento ove disponibile e secondo la prospettiva bio-psico-sociale ICF.

Criteri

É indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio. É doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti.
È necessario occuparsi in maniera efficace e efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo/apprenditivo.
É opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

Regole

Cercare di prevenire le difficoltà, che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.

- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).
- Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in
- collaborazione con gli enti locali

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti, più problematici, cioè riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile per l'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
  Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

COME LA SCUOLA SI PONE DI FRONTE ALLA TEMATICA INCLUSIONE

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- ridurre l'insuccesso scolastico
- arginare la dispersione
- favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- prevenire e arginare il disagio
- favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- verificare la qualità della formazione dei docenti
- verificare la qualità del servizio scolastico.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all'interno della quale si instaura così un circolo virtuoso, un feedback positivo teso alla formazione, alla crescita e ai miglioramenti continui.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 51/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 riconosce che ogni alunno può manifestare, con continuità o per determinati periodi, Bisogni Educativi Speciali. La scuola assicura risposte educative e didattiche personalizzate, proporzionate ai bisogni rilevati e coerenti con la documentazione disponibile e con le decisioni degli organi collegiali competenti.

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO E DELLA DIDATTICA

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- costruendo un clima positivo e motivante
- articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo
- utilizzando il tutoring
- suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti
- distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività…)
- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni.
- Utilizzando la didattica laboratoriale.

OFFERTA FORMATIVA RIFERITA ALL'INCLUSIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

- Procedure per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'alunno con disabilità
- Criteri per l'assegnazione del docente per il sostegno alla classe
- Continuità di insegnamento
- Progettazione personalizzata
- Presenza assistente qualificato

- Presenza di funzione strumentale/referente per l'inclusione
- Incontri con terapisti e professionisti sanitari, nel rispetto della normativa sulla privacy e delle competenze di ciascun soggetto
- Progetti di inclusione rivolti alla classe e all'intero gruppo dei pari
- Progetto di continuità
- Progetto Multicultura.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE PRESENTI NELLE SCUOLE:

La scuola:

- Redige, in collaborazione con la famiglia e con le figure professionali coinvolte, la documentazione prevista dalla normativa: PEI, PDP per gli alunni con DSA e, quando deliberato dal team docente o dal consiglio di classe, PDP per altri alunni con BES; documenta inoltre le verifiche, i verbali dei GLO/GLI, le relazioni e gli interventi inclusivi realizzati.
- Documenta i percorsi didattici inclusivi compiuti in aula e in ambito laboratoriale
- Valuta e riprogetta in base agli esiti

COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.

PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

Il nostro Istituto adotta le seguenti procedure finalizzate a prevenire fenomeni di disagio:

- considerazione qualitativa e quantitativa delle problematiche emergenti nelle classi
- sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche
- attivazione di procedure di consulenza e, quando necessario e nel rispetto delle competenze e della privacy, raccordo/segnalazione ai servizi sanitari e sociali territoriali
- realizzazione di interventi mirati con utilizzo della risorsa "sostegno alla classe"
- attivazione di uno sportello psicopedagogico.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sintetizza la progettualità educativa dell'Istituto. Al suo interno sono esplicitate le azioni rivolte agli alunni di origine straniera, con particolare attenzione all'accoglienza, all'italiano L2, alla personalizzazione dei percorsi, all'intercultura e alla partecipazione alla vita scolastica.
Per gli alunni NAI e per gli alunni alloglotti l'Istituto applica il Protocollo di accoglienza e prevede, in relazione ai bisogni rilevati, attività di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2, facilitazione linguistica, adattamento dei materiali, mediazione ove disponibile e raccordo con la famiglia. La biografia linguistica costituisce uno degli elementi utili alla progettazione educativa e didattica.

Al momento dell'accoglienza dell'alunno straniero si deve rilevare, oltre alla sua storia personale e scolastica, anche la sua "biografia linguistica". Definire la biografia linguistica è il primo passo per rilevare saperi e competenze già acquisiti, mettere a fuoco i bisogni linguistici necessari per definire una programmazione mirata ed efficace.

Una ricca progettualità a livello di offerta formativa deve essere accompagnata dalla capacità di creare un coordinamento tra le iniziative legate ai bisogni educativi creati dalla presenza degli alunni stranieri e le attività didattiche ordinarie e di operare un monitoraggio continuo e complessivo della ricaduta di esse sui singoli studenti per cogliere in itinere i cambiamenti in termini di progresso e necessità educative.
La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione.
Il team docente ha il compito di favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe attraverso molteplici azioni di supporto e accompagnamento esplicitate attraverso il Protocollo di accoglienza.
Questo documento si propone di presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata con cui facilitare ed affrontare l'inserimento scolastico degli alunni NAI e, in particolare, di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Valutazione degli alunni non italofoni

Il team docente/Consiglio di classe definisce per gli alunni NAI con conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana un percorso di accompagnamento e personalizzazione, raccordato al Protocollo di accoglienza e agli obiettivi del curricolo. Le misure adottate sono documentate e periodicamente verificate.
Il percorso può prevedere, per il tempo strettamente necessario e sulla base dei bisogni linguistici, una selezione e semplificazione dei contenuti, interventi di alfabetizzazione e italiano L2 e modalità didattiche flessibili. L'eventuale temporanea rimodulazione di attività o contenuti deve essere deliberata e documentata dal team docente/Consiglio di classe, evitando automatismi o esclusioni generalizzate dal curricolo.
Verranno inoltre predisposte attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico.
Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano.
Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunatamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio.
La valutazione considera il percorso effettivamente svolto, gli obiettivi perseguiti, i progressi nell'apprendimento, la partecipazione e le condizioni che possono incidere sull'accesso alle prove. Le modalità di verifica e valutazione sono coerenti con il percorso personalizzato eventualmente predisposto e con i criteri deliberati dall'Istituto.
Per la valutazione è opportuno considerare i bisogni linguistici degli alunni non italofoni e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Verifica Giugno 2026	Previsione ottobre 2026	Situazione Ottobre 2026
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**120** (14 infanzia 70 primaria 36 secondaria)	**125** (2 infanzia 3 primaria)	**120** Post in deroga 5 primaria ½ secondaria 1 infanzia
minorati vista	0	0	0
minorati udito	1	1	2
Psicofisici	119	124	118
2. disturbi evolutivi specifici			
DSA	**26** (9 primaria 17 secondaria)	**29**	**21** (7 primaria 14 secondaria)
ADHD/DOP			
Borderline cognitivo			
Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**63**	**67**	**45**
Socio-economico			
Linguistico-cultura.	41		33
Disagio comportamentale/relazionale	22		12
Altro			
Totali	**209**	**221**	**186**
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti e verificati dai GLO	**118**		**103**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**26** (15 primaria 11 secondaria)		**16** (7 primaria 9 secondaria)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**37** (22 primaria 15 secondaria)		**29** (19 primaria 10 secondaria)

C. Rilevazione degli Alunni stranieri presenti:			
4. Alunni stranieri frequentanti l'istituto	**653**	**670**	**670**
Alunni stranieri entrati nell'anno in corso	**33**	**48**	**17** (12 primaria 5 secondaria)
Alunni nomadi			

Alunni stranieri che hanno seguito i percorsi di alfabetizzazione A 1-A2 (1°Grado)	**98**		/

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro: ACCOGLIENZA	**SI**

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro :					

***legenda:**
0 per niente **1 poco**
2 abbastanza **3 molto**
4 moltissimo

L'Istituto realizza ogni anno diversi progetti, in orario curricolare ed extracurricolare, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione, la collaborazione e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a

quelli con bisogni educativi speciali.
Le attività proposte, di carattere laboratoriale ed esperienziale, offrono a ogni studente la possibilità di apprendere attraverso il fare, potenziando le competenze relazionali, comunicative ed emotive in un contesto accogliente e stimolante.

Il **progetto Biblioteca** rappresenta uno spazio educativo e inclusivo volto a promuovere il piacere della lettura e lo sviluppo delle competenze linguistiche. Attraverso letture animate, narrazioni, incontri con autori e laboratori creativi, gli alunni vivono la biblioteca come luogo di incontro e di crescita. La disponibilità di testi diversificati, anche in versione semplificata o multimediale, favorisce la partecipazione di tutti.

Il **progetto "Il Giardino di Galileo"** coinvolge gli alunni in attività scientifiche e naturalistiche, promuovendo la scoperta e la sperimentazione diretta dell'ambiente. L'approccio laboratoriale e cooperativo valorizza le diverse abilità, stimola la curiosità, l'osservazione e la collaborazione tra pari.

Con i **progetti Orto** , gli studenti si occupano della cura delle piante e della gestione dell'orto, sperimentando concretamente il valore della responsabilità, del rispetto per la natura e del lavoro di gruppo. Le attività manuali e concrete permettono anche agli alunni con difficoltà di esprimersi e contribuire in modo attivo, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza.

Il **progetto di Ippoterapia**, realizzato in collaborazione con un centro specializzato del territorio, offre un percorso educativo e riabilitativo attraverso la relazione con il cavallo. L'attività favorisce il benessere psicofisico dei partecipanti, migliora la motricità, la coordinazione e la consapevolezza corporea, potenziando al tempo stesso le capacità relazionali e comunicative.

Nel complesso, i progetti attuati dall'Istituto "G. Chini" contribuiscono ogni anno a costruire un ambiente educativo realmente inclusivo, nel quale ogni alunno si sente accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso di crescita e apprendimento.

Nota. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente scolastico, il GLI, le funzioni strumentali, i referenti per l'inclusione, i coordinatori, i docenti curricolari e di sostegno collaborano alla progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni inclusive.

Il GLI supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e favorisce il raccordo con famiglie, servizi sanitari e sociali, enti locali e territorio.

Per gli alunni con disabilità il GLO cura la progettazione e la verifica del PEI secondo la normativa vigente, con il coinvolgimento della famiglia e delle figure professionali previste.

Per gli alunni NAI/alloglotti sono previste azioni coordinate di accoglienza, alfabetizzazione in italiano L2, personalizzazione didattica e monitoraggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'a.s. 2026/2027 l'Istituto promuoverà formazione e autoformazione su: PEI e prospettiva bio-psico-sociale ICF; corresponsabilità educativa e funzionamento del GLO; strategie didattiche inclusive e Universal Design for Learning; DSA e altri BES; gestione dei comportamenti problematici; italiano L2 e accoglienza degli alunni NAI; valutazione inclusiva e strumenti compensativi/dispensativi; uso consapevole delle tecnologie assistive e accessibili.

Le attività saranno definite sulla base dei bisogni formativi rilevati e delle risorse disponibili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è coerente con il percorso educativo e didattico effettivamente svolto e con gli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP, ove previsti.

Si utilizzano, quando appropriato, prove strutturate, interrogazioni programmate, tempi distesi, modalità di risposta alternative e strumenti compensativi previsti dalla documentazione individuale.

La valutazione considera progressi, partecipazione, autonomia, competenze raggiunte e condizioni di partenza, senza introdurre automatismi non previsti dalla normativa. I criteri sono condivisi nel team docente/Consiglio di classe e con la famiglia nei passaggi previsti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto organizza in modo flessibile le risorse professionali disponibili: docenti per il sostegno; docenti curricolari; personale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, secondo le competenze dell'ente competente; referenti e funzioni strumentali; eventuali esperti e professionisti coinvolti nei percorsi.

Il sostegno è finalizzato alla partecipazione dell'alunno alla vita della classe e non esclusivamente all'intervento individuale, favorendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, tutoring, laboratori e interventi in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto mantiene il raccordo con servizi sanitari e sociali territoriali, enti locali, Società della Salute, CTS/CTI e soggetti del terzo settore, nel rispetto delle rispettive competenze e della normativa sulla protezione dei dati personali.

Sono valorizzati i progetti territoriali e le risorse disponibili per sostenere inclusione, autonomia, comunicazione, prevenzione del disagio, intercultura e continuità educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove la corresponsabilità educativa e il coinvolgimento delle famiglie nei passaggi previsti dalla normativa.

Per gli alunni con disabilità la famiglia partecipa al GLO e alla progettazione e verifica del PEI secondo le modalità previste. Per gli alunni con DSA e per gli altri alunni per i quali sia predisposto un PDP, la famiglia è coinvolta nella condivisione del percorso e delle strategie individuate.

La scuola favorisce inoltre il dialogo con la comunità territoriale e con i servizi per costruire una rete di sostegni coeren te

e integrata.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi L'Istituto promuove un curricolo accessibile e flessibile, attento alle differenze individuali e orientato alla partecipazion e di tutti. Saranno sviluppate strategie di personalizzazione, didattica laboratoriale, cooperative learning, educazione interculturale, italiano L2, educazione socio-emotiva e competenze per l'autonomia e la partecipazione. Le progettazioni disciplinari saranno verificate periodicamente per individuare barriere e facilitatori e per introdurre gli adattamenti necessari.
Valorizzazione delle risorse esistenti La scuola valorizza le competenze professionali interne, il lavoro collegiale, le buone pratiche e le risorse del territorio. Nel corso dell'a.s. 2026/2027 il GLI monitorerà l'efficacia delle azioni inclusive e proporrà eventuali interventi di miglioramento sulla base dei dati, delle osservazioni dei docenti, delle famiglie e degli alunni e degli esiti dei percorsi.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione L'Istituto si impegna a individuare e utilizzare, compatibilmente con le risorse disponibili, finanziamenti, progetti territoriali, reti di scuole, collaborazioni con enti locali e soggetti del terzo settore. Saranno favoriti gruppi di lavoro per plesso e momenti collegiali di documentazione e diffusione delle buone pratiche inclusive.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento La scuola prevede incontri di continuità tra docenti, scambio di informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy, raccordo con le famiglie e, quando necessario, con i servizi. Particolare attenzione sarà dedicata ai passaggi tra i diversi ordini di scuola e ai momenti di orientamento, favorendo la continuità dei percorsi educativi e didattici. Per gli alunni con disabilità il passaggio sarà accompagnato dalla documentazione prevista dalla normativa, compreso il PEI e il Profilo di funzionamento ove disponibile, nel rispetto delle procedure vigenti.

Approvato dal Collegio dei docenti in data: 14/09/2026